

Azienda
Unità Sanitaria Locale
Latina



REGIONE
LAZIO

Il Direttore Generale

Prot. 111/21328/A004/2009

Latina, li 05/06/09
Tel. 0773/6553901-3917 Fax 0773/6553919
e-mail : direzione generale@ausl-latina.it

Al Segretario Generale
Associazione Malati di reni
Roberto Costanzi

e, p.c. Dott. Giampaolo Grippa
Direttore Dipartimento Sociale
Regione Lazio

" Dott.ssa Marina Capasso
Direttore Sanitario
P.O. Formia - Gaeta

" Signor Gino Nocera
Coordinatore Infermieristico
Centro Dialisi Ponza

Oggetto : Attività assistenziale centro dialisi di Ponza , sopravvivenza del centro ai tagli della sanità . Ordine di servizio del 7/5/2009

In riscontro alla Sua nota fax dell'8/5/09 , Le rappresento innanzitutto che il centro dialisi di Ponza non ha mai rappresentato un problema per l'azienda ma una risorsa, sia per i residenti dell'isola, sia per l'utenza estiva . Ne è prova il fatto che l'azienda in questi anni ha investito notevoli risorse per il consolidamento della struttura , per la realizzazione del nuovo poliambulatorio e per il completamento del centro dialisi , il quale , come Lei ha ben ricordato, lo scorso anno è stato inaugurato alla presenza del Presidente Regione Lazio .

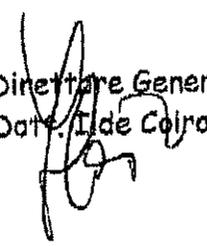
Peraltro detto centro funziona perfettamente e a pieno ritmo ; di ciò ne ho preso atto personalmente recandomi giorni fa sull'isola senza alcun preavviso .
In tale occasione ho potuto personalmente verificare che , per quanto concerne gli arredi , tutto quanto richiesto è stato regolarmente consegnato .

Per quanto concerne invece l'ordine di servizio in questione , emanato dalla Direzione Medica e dal Capo Dipartimento Area Medica del Presidio Sud , Le trasmetto in allegato la dettagliata relazione , rilasciata dai predetti dirigenti, in merito alle contestazioni mosse con la Sua nota dell'8/5/09 , con la quale affermano , tra l'altro , che " l'assistenza nel CAL di Ponza è consona alla legge " .

Per quanto concerne il progetto presentato dalla direzione Medica e dal Dipartimento , in merito al raddoppio dei turni e all'avvio della prevenzione delle malattie nefrologiche sull'isola , si sta valutando l'opportunità di autorizzarlo sempre che i relativi costi rientrino nel budget assegnato dalla Regione Lazio per l'anno 2009. Come Lei ben saprà , infatti , i tagli sulle voci di costo del personale , operati dalla Regione per ottemperare al piano di rientro , non ci consentono di autorizzare ulteriori spese.

La invito pertanto, per il futuro, ad astenersi da commenti inopportuni ed immotivati, posto che l'azienda ha mostrato sempre attenzione nei confronti dei pazienti emodializzati. Le rappresento inoltre che quasi sempre è stata fornito riscontro alle Sue "innumerevoli lettere" , tenuto conto che esistono anche altre tipologie assistenziali delle quali l'azienda deve farsi carico e a cui dare risposte .

Il Direttore Generale
Dott. Ilde Coiro





Azienda
Unità Sanitaria Locale
Latina

Azienda USL Latina
Presidio Sanitario Sud - Formia
Prot. n. III/ 5528 06PS
Data 27-5-09



REGIONE
LAZIO

P.O. SUD
Dipartimento Area Medica
UOC di Nefrologia e Dialisi - Centro di Riferimento Distretti Centro e Sud
UOS di Dialisi Peritoneale
CAL di Ponza e UDD di Monte San Biagio

Tel: 0771-779771 Fax: 0771-779772
e-mail: m.moscoloni@ausl.lazio.it

Direttore Dr. Massimo Moscoloni

Formia, 20/05/09
Prot. n. 30/09/NEF

Al Direttore Generale della AUSL Latina, Dr.ssa Ilde Coiro.

Oggetto: CAL di Ponza, Pz. Au+.

Il CAL di Ponza è stato istituito il 9 marzo 1996 con Deliberazione N° 678 sotto la direzione del Dr. Moscoloni, allora Primario FF della Divisione di Nefrologia e Dialisi di Formia; da allora ha sempre consentito ai nativi di Ponza, malgrado varie vicissitudini, di effettuare la terapia emodialitica sull'isola. Precedentemente le possibilità erano due: o il trasferimento in terraferma, o un viaggio di cinque ore in traghetto a giorni alterni con partenza alle cinque del mattino.

Nel 1992 il Dr. Moscoloni, a quel tempo Aiuto, aveva già aperto un CAL presso l'Ospedale di Terracina, che era rimasto poi isolato per anni nella vecchia struttura quando il nosocomio era stato trasferito nella sede attuale. Avendo acquisito tale esperienza, si ritenne che per i pz era molto meglio dializzare in un CAL sull'isola che in un Servizio di Dialisi in terraferma. D'altra parte, mentre il CAL di Terracina, rimasto isolato, era assolutamente privo di assistenza medica durante la terapia, il CAL di Ponza era situato in un Poliambulatorio in cui è sempre stato presente un medico. Si sorvola sull'anomalia, tutta italiana, della presenza obbligatoria di uno Specialista Nefrologo durante la seduta dialitica (nei Centri Pubblici, perché nei Centri Privati basta un Nefrologo come Direttore Sanitario).

Venendo ai nostri giorni, il CAL di Ponza ospita 5 pz di cui due HCV+ ed uno AU+. Altri due pz, nativi di Ponza, hanno chiesto di passare l'estate sull'isola; di questi uno è HCV+. Nel mese di giugno altri pz hanno chiesto di trascorrere sull'isola vari periodi di soggiorno. Si sottolinea che la normativa attuale vuole che i pz HCV+ o HIV+ effettuino la terapia emodialitica in loco agli altri pz. Un retaggio del passato è costituito dai posti per Au+ che il Costanzi vorrebbe presenti anche nei CAL, mentre la norma da lui ricordata (LR 30 aprile 1979, Art 2 comma 2 e 3) riguarda i Servizi di Dialisi. Il Costanzi fa parte della Commissione di Controllo sull'Emodialisi nel Lazio e sa bene che nella maggior parte dei Centri di Dialisi non esiste personale dedicato, purché il pz sia a vista; generalmente una lastra di vetro separa il cosiddetto locale Antigene dalla sala Dialisi non continuata. Il Costanzi sa pure che la Legge 424/2006 è stata congelata dalla Regione Lazio perché porterebbe ad un aumento insostenibile dei costi della dialisi.

L'assistenza nel CAL di Ponza, quindi, è conforme alla legge, permette di dializzare in loco i nativi pur con l'aumento costante degli stessi e, se andasse in porto con l'aiuto della Regione un



Azienda
Unità Sanitaria Locale
Latina



REGIONE
LAZIO

progetto da noi presentato in questi giorni alla Direzione della AUSL ed al Sindaco di Ponza, si potrebbe ipotizzare un raddoppio dei possibili pz, nonché l'avvio della prevenzione delle malattie nefrologiche sull'isola.

In quanto al pz Aut, si è fatto di tutto per riportarlo sull'isola, ovvero: creazione di un posto contumaciale con spogliatoio e bagno dedicati, posizione "a vista" dell'Infermiere, macchina, letto-bianca e strumenti di lavoro dedicati.

Distinti saluti,

Il Direttore Medico del Presidio SUD

Dr.ssa M. Capasso

Il Capo Dipartimento Area Medica P.O. SUD

Dr. Massimo Moscoloni
AZIENDA USL LATINA
Dipartimento Area Medica
Sud
Direttore di Dipartimento
Dott. Massimo Moscoloni